

**BOZZA DI RIPERIMETRAZIONE DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE “BACINO
DEL FIUME SACCO” – REV 5 BIS– NOTE TECNICHE**

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	1
2. ESCLUSIONI.....	4
3. CRITERI ADOTTATI PER LA DEFINIZIONE DELLA BOZZA DI RIPERIMETRAZIONE.....	5
3.1 Fattori geomorfologici: bacino idrografico.....	5
3.2 Fattori geomorfologici: aree esondabili a rischio idrogeologico.....	6
3.3 Fattori antropici: infrastrutture principali ed impianti e/o distretti industriali potenzialmente pericolosi	6
3.4 Fattori antropici: Zone ASI	7
3.5 Fattori antropici: aree interdette con ordinanze dell'ex-Ufficio Commissariale per l'emergenza nel territorio del Fiume Sacco tra le Province di Roma e Frosinone ...	7
3.6 Comunicazioni dai comuni.....	8
4. ULTERIORI STRATI INFORMATIVI: ATTIVITA' SUB-PERIMETRATE.....	10

1. **PREMESSA**

A seguito di Sentenza TAR Lazio N. 7586 del 2014 sono ritornate di competenza ministeriale le aree del SIN “Bacino del Fiume Sacco” precedentemente declassate. Il MATTM, nel corso della riunione tecnica tenutasi in data 08 Settembre 2014 presso la Direzione Generale TRI in Roma, nonché con nota Prot. 0027106/TRI del 16/10/2014 ha comunicato la necessità di procedere ad una nuova “riperimetrazione” del SIN medesimo *“nel rispetto dei criteri oggettivi stabiliti dalla normativa vigente, tenendo conto delle informazioni acquisite attraverso le indagini effettuate da ARPA Lazio e delle attività effettuate dall’Ufficio Commissariale”*, comprendendo quindi anche le porzioni del territorio precedentemente assegnate alla responsabilità e competenza del Commissario governativo.

Pertanto lo stesso Dicastero ha richiesto alla Regione Lazio di riformulare una proposta per detta ripermetrazione. A seguito di diversi incontri tecnici tenutisi tra la Regione Lazio e ARPA Lazio è scaturita la definizione di una prima bozza di perimetro (Rev. 0) del SIN in oggetto alla cui base sono stati posti, oltre ai requisiti normativi previsti dall’articolato normativo vigente, anche criteri tecnico-scientifici inerenti allo studio del territorio e alle attività antropiche insistenti sul territorio.

La prima bozza di ripermetrazione, consegnata dalla Regione Lazio con nota Prot. n. GR/30/701974 del 17/12/2014 al MATTM, è stata discussa in sede di Conferenza dei Servizi del 19/01/2015. In tale sede il MATTM ha richiesto alla Regione Lazio una revisione di detta bozza che tenesse conto anche dei dati in possesso del MATTM sulle aree di competenza dell’ex-Ufficio Commissariale; inoltre *“il MATTM, al fine di supportare le attività di competenza della Regione Lazio”* si era impegnato *“a richiedere, con nota formale, ai comuni non convocati alla presente Conferenza di Servizi...l’indicazione delle situazioni critiche ai fini dell’inserimento all’interno del perimetro del SIN”*.

I dati informatici forniti dal MATTM alla Regione Lazio a seguito di quanto sopra consistevano in: a) Caratterizzazione delle aree agricole ricadenti all’interno del distretto agroenergetico (Valle dei Latini); b) Caratterizzazione aree agricole (I e II Fase) e aree esondabili.

Tali dati erano già a disposizione della scrivente Agenzia ed erano già stati contemplati (e quindi rientranti) nella prima bozza di ripermetrazione consegnata.

In sede di Conferenza dei Servizi del 12 febbraio 2015, tenutasi presso il MATTM, è stata segnalata invece l’insufficienza di informazioni sulle aree industriali di cui all’art. 252 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., ubicate nel territorio dell’ex-Ufficio Commissariale. Per tali aree ARPA Lazio non disponeva di dati specifici di sub-perimetrazioni per l’intero territorio dell’ex Ufficio Commissariale

e di un quadro unitario della caratterizzazione di dette aree, ma solo di dati puntuali riguardanti alcune attività in bonifica gestite dalla Sez. Prov. di Roma dell'ARPA Lazio.

Il MATTM di contro proponeva “...di procedere con urgenza ad una prima perimetrazione del SIN sulla base delle informazioni disponibili in modo da avviare le attività istruttorie” aggiungendo inoltre che “ove necessario tale perimetro – poteva – essere modificato secondo quanto stabilito dalla normativa vigente per tenere conto delle evidenze relative al ulteriori aree contaminate”.

La Regione Lazio in sede di conferenza, per acquisire informazioni utili alla definizione della bozza di perimetrazione richiesta dal MATTM, si impegnava a convocare apposito tavolo tecnico entro i primi 10 gg di Marzo c.a..

In data 06 Marzo 2015 la stessa Regione convocava il suddetto tavolo tecnico al fine di raccogliere indicazioni su criticità ambientali e proposte da parte dei comuni e delle associazioni interessate (nota Prot. Regione Lazio n. 030/SP). In tale sede ARPA Lazio illustrava l'ulteriore “step” di avanzamento a tutti i presenti (Bozza Perimetrazione Rev. 1).

Il tavolo di cui sopra consentiva di avviare un'ulteriore fase di confronto e di raccolta delle informazioni circa le criticità ambientali e/o impianti industriali presenti nell'area e rispondenti alle fattispecie regolate dall'art. 252 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché circa altri siti individuati dai Comuni e passibili di attenzione.

Acquisite quindi le indicazioni di alcuni Comuni e Associazioni circa le criticità ambientali e/o impianti industriali passibili di attenzione ovvero le proposte di riperimetrazione dei propri territori comunali e le indicazioni contenute nei verbali delle CdS si è arrivati alla redazione della “Bozza di riperimetrazione Rev. 2”.

A seguito di ulteriori richieste effettuate dal MATTM in sede di riunione tecnica del giorno 09/06/2015 e tenendo conto delle caratteristiche previste dall'Art. 252 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. si proponeva la Revisione 3 della Bozza di Perimetrazione in sede di CdS del 10 Luglio 2015.

In sede di CdS del 10 Luglio 2015 è stato chiesto ai Comuni presenti di inoltrare le ulteriori modifiche e migliorie alla bozza presentata, sempre rispondenti ai criteri di legge.

In sede di CdS del 10 Settembre 2015 è stata discussa la Rev. 4 della Bozza di Riperimetrazione. In tale sede, a seguito di ulteriori valutazioni/modifiche avanzate da alcuni Comuni sul perimetro, si è deciso di effettuare un approfondimento sull'effettiva estensione delle aree esondabili da tenere in considerazione per la definizione delle porzioni di territorio da includere all'interno del perimetro SIN. A tal riguardo il MATTM ha chiesto all'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno informazioni relative all'effettiva estensione delle aree esondabili e tempo di ritorno da utilizzare ai fini dell'inserimento delle aree all'interno del perimetro del SIN.

Visto il parere espresso con nota Prot. n. 7253 del 6/10/2015 dalla suddetta Autorità di Bacino e delle risultanze dell'incontro tecnico tenutosi presso il MATTM il 18/11/2015 è stata ulteriormente rivista la bozza ed integrata anche con tutte le modifiche/integrazioni richieste dai Comuni. Tale Bozza nella sua Revisione 5 è stata ritenuta condivisibile dai soggetti pubblici in sede di conferenza di servizi istruttoria del 15/12/2015; inoltre in tale sede si è concordato di procedere, ai sensi dell'art. 252 comma 3 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., alla consultazione dei soggetti privati proprietari delle aree considerate interne al perimetro.

Infine, a seguito della fase di consultazione da parte dei soggetti privati, secondo quanto richiesto dal MATTM con note prot.17243 del 20/09/2016, prot. 15904 del 26/08/2016, prot. 18983 del 17/10/2016 e di quanto comunicato dalla Regione Lazio con nota Prot. n. 46337 del 15/09/2016, si è proceduto ad un'ulteriore revisione della bozza di perimetro del SIN (REV.5 BIS), di cui alle presenti note tecniche.

Nei capitoli successivi vengono esposti i criteri che hanno portato alla definizione della Bozza di perimetrazione attuale (REV. 5 BIS).

2. ESCLUSIONI

Si intendono escluse dalla proposta di ripermimetrazione alcune delle aree sub-perimetrate nell'ambito della convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), la Regione Lazio e ARPA Lazio, stipulata in data 31/10/2008 e conclusasi il 31/12/2013, quali:

1. Punti Vendita Carburante (poiché come da Art. 252 comma 4, D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. «...il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare adotta procedure semplificate per le operazioni di bonifica relative alla rete di distribuzione carburanti.»);
2. Rilasci di sostanze;
3. Discariche autorizzate e non autorizzate.

Tali aree non corrispondono, infatti, ai requisiti di cui al comma 2 e 2-bis dell'Art. 252, Parte IV, Titolo V del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Nella fattispecie i Punti Vendita Carburante di cui al punto 1. si intendono esclusi dal regime dettato dall'art. 252 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., proprio in virtù del comma 4 dello stesso articolo che prevede l'adozione di un regime speciale disciplinato dal D.M. 12 febbraio 2015, n. 31 ovvero procedure semplificate per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei suoli e delle acque sotterranee per le aree di sedime o di pertinenza degli stessi Punti Vendita Carburanti.

3. **CRITERI ADOTTATI PER LA DEFINIZIONE DELLA BOZZA DI RIPERIMETRAZIONE**

Alla base della Bozza di Riperimetrazione è stato posto il criterio della rispondenza ai requisiti di cui all'art. 252, comma 2 e 2-bis, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

La Conferenza dei Servizi del 12 Febbraio 2015 tra l'altro aveva dato indicazioni ai Comuni e ai portatori di interesse sulla rispondenza delle criticità ambientali segnalate con i requisiti di legge per i SIN.

Oltre ai requisiti di cui sopra sono stati seguiti dei criteri tecnico-scientifici che tengono conto dei seguenti fattori:

1. Fattori geomorfologici:

- Bacino idrografico;
- Mappatura delle aree a pericolosità idraulica perimetrata nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del 2013 dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno.

2. Fattori antropici:

- Infrastrutture principali ed impianti e/o distretti industriali potenzialmente pericolosi;
- Zone ASI.
- Aree interdette agli usi agricoli con ordinanza dell'ex-Ufficio Commissariale per l'emergenza nel territorio del Fiume Sacco tra le Province di Roma e Frosinone.

3. Comunicazioni dai Comuni:

- Proposte di riperimetrazione dei propri territori comunali;

Il perimetro così individuato è stato più volte modificato in base ad ulteriori richieste specifiche effettuate dal MATTM in sede di riunione tecnica del giorno 09/06/2015, dai soggetti pubblici in sede di CdS del 10/07/2015 e del 10/09/2015, da soggetti pubblici partecipanti all'incontro tecnico del giorno 18/11/2015 ed, a seguito della fase di consultazione da parte dei soggetti privati, secondo quanto richiesto dal MATTM con note prot.17243 del 20/09/2016, prot. 15904 del 26/08/2016, prot. 18983 del 17/10/2016 e di quanto comunicato dalla Regione Lazio con nota Prot. n. 46337 del 15/09/2016.

3.1 Fattori geomorfologici: bacino idrografico

Si è scelto di partire dall'asta principale del Fiume Sacco che è stata individuata su base cartografica al 10.000 (C.T.R. Regione Lazio, scala 1:10.000) nell'elemento idrografico corrispondente al "Fiume

Sacco” e che risponde ai criteri di cui all’Art. 252 comma 2 lettera b) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., in quanto “Area tutelata per legge” ai sensi dell’Art. 134 comma 1 lettera b e Art. 142 comma 1 del D. Lgs. 42/04 come da PTPR Regione Lazio vigente.

Il suddetto fiume nasce nei settori centro-settentrionali del territorio comunale di Bellegra, a circa 700 m s.l.m. in Loc. Colle Vignola, e defluisce verso sud fino a raggiungere “Colle Montarozzo” e “Colle Cisterna”; da qui il suo andamento varia in direzione Est-Sud-Est fino a sboccare nel Lago di San Giovanni Incarico, nei quadranti sud-orientali della carta, all’altezza di “Ponte Farnese” Loc. Cava Marselle a circa 83 m s.l.m..

Il limite settentrionale della perimetrazione coincide col settore settentrionale dell’agglomerato industriale di Colleferro, come da richiesta specifica del MATTM.

Il limite sud-orientale della perimetrazione coincide invece con la zona di confluenza del Fiume Sacco nel Lago di San Giovanni Incarico.

3.2 Fattori geomorfologici: aree esondabili a rischio idrogeologico

A seguito della nota Prot. n. 7253 del 6/10/2015 dall’Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno è stata considerata la mappatura delle aree a pericolosità idraulica (P1, P2 e P3) così come perimetrate nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del 2013 dell’Autorità stessa con i seguenti tempi di ritorno: P1 = T 300 anni, P2 = T 100 anni.

La classificazione delle aree segue i seguenti criteri:

- P3 = coincide con l’alveo di piena e assicura il libero deflusso della piena standard, di norma assunta a base del dimensionamento delle opere di difesa.
- P2 = comprende le aree inondabili dalla piena standard, eventualmente contenenti al loro interno sottofasce inondabili che possono essere riferite anche a periodo di ritorno $T \leq 100$ anni.
- P1 = aree comprese tra il limite della fascia P2 e il limite delle aree inondabili in riferimento a portate relative a periodo di ritorno di 300 anni oppure alla massima piena storica registrata.

3.3 Fattori antropici: infrastrutture principali ed impianti e/o distretti industriali potenzialmente pericolosi

Attraverso una prima analisi del territorio e successivamente con le comunicazioni dei Comuni interessati, si è visto che l’ubicazione degli impianti industriali potenzialmente pericolosi di cui

all'Art. 252, comma 2 lettera f-bis e comma 2-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è concentrata sulla pianura alluvionale del Fiume Sacco, in sinistra idrografica dello stesso.

Da qui la scelta di ubicare il limite settentrionale della Bozza di Riperimetrazione fin dove sono state indicate le criticità ambientali rispondenti ai requisiti di legge da parte dei comuni.

3.4 Fattori antropici: Zone ASI

Altro fattore preso in considerazione è stato ricomprendere all'interno della Bozza di Riperimetrazione le zone ASI dei Comuni di Anagni, Ceprano e Frosinone, ubicate nei rispettivi territori comunali, nella zona centrale e centro-orientale della cartografia. Con "step" successivo è stato modificato il perimetro in relazione al recepimento delle indicazioni di riperimetrazione in merito alle Zone ASI da parte dei comuni interessati.

3.5 Fattori antropici: aree interdette con ordinanze dell'ex-Ufficio Commissariale per l'emergenza nel territorio del Fiume Sacco tra le Province di Roma e Frosinone

Nella delimitazione della riperimetrazione proposta è stata posta particolare attenzione a comprendere le zone interdette ad uso agricolo (coltivazione di specie vegetali per l'alimentazione umana ed animale) e aree interdette allo stazionamento e al pascolo di animali individuate con le Disposizioni n. 2 del 09/09/2005 e n. 226 del 19/10/2010 dall'ex-Ufficio Commissariale per l'emergenza nel territorio del Fiume Sacco tra le Province di Roma e Frosinone. Tali aree, dove inoltre era fatto divieto di spostamento e movimentazione di terra salvo autorizzazione rilasciata dallo stesso ex-Ufficio Commissariale, ricadono nelle prossimità dell'alveo fluviale del Fiume Sacco e sono state indicate anche dalla maggior parte dei Comuni interessati.

Si evidenzia che per la Disposizione n. 2 del 09/09/2005 è stato predisposto un livello informativo visionabile nella cartografia "Criteri di Base" perché reso disponibile dalla struttura dell'ex-Ufficio Commissariale, mentre per la Disposizione n. 226 del 19/10/2010 "*Estensione del provvedimento commissariale n. 2 del 9 settembre 2005, prot. 196/05 fino alla confluenza tra il fiume Sacco e il fiume Liri*", non si dispone di uno strato informativo di dettaglio. Tuttavia tale Disposizione, all'art. 1, recita che: "*è estesa fino alla confluenza tra il fiume Sacco e il fiume Liri (comune di Falvaterra) la perimetrazione provvisoria e cautelativa dell'area a rischio di contaminazione, comprendente le porzioni di territorio destinate all'uso zootecnico e all'uso agricolo (aree agricole/ripariali) individuate tra:*

- a) le aree esondabili con periodo di ritorno inferiore ai 30 anni (fascia A e B1 come definite dalla Autorità di Bacino Liri Garigliano);
- b) le porzioni di territorio rientranti nella fascia di 100 m dall'argine del fiume, salvo che venga superato un dislivello altimetrico superiore a 5 metri;
- c) le porzioni di territorio limitrofe alle aree descritte ai punti a) e b) che sono state interessate dalla caratterizzazione ambientale eseguita dall'Ufficio commissariale nel corso del 2008 per il Ministero dell'ambiente, tutela del territorio e del mare, che hanno presentato valori rilevabili per gli isomeri dell'HCH".

Quindi, nonostante graficamente non vi sia uno strato informativo di riferimento aggiuntivo attestante il perimetro delle aree comprese in questa seconda Disposizione (poiché non consegnato dall'ex-Ufficio commissariale all'ARPA Lazio) tali aree sono comunque comprese nella Bozza di perimetrazione REV. 5, poiché all'interno della mappatura delle aree a pericolosità idraulica (P1, P2 e P3) così come perimetrata nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del 2013 dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno.

3.6 Comunicazioni dai comuni.

Nella stesura della Bozza di ripermetrazione si è tenuto conto e si sono recepite "in toto" tutte le indicazioni pervenute dai comuni in merito alle criticità ambientali e/o impianti industriali passibili di attenzione presenti nei loro territori, vista la competenza e conoscenza dei propri territori comunali. Inoltre solo come mero strato informativo di dettaglio è stato aggiunto, alla cartografia prodotta, un livello con l'ubicazione e l'indicazione delle principali attività industriali individuate dai comuni e ricadenti nei propri territori.

A titolo esemplificativo si riporta l'elenco numerato delle aziende incluse nella bozza di perimetro del SIN che il Comune di Ferentino ha segnalato, evidenziando con l'asterisco i siti per i quali la suddetta Amministrazione è a conoscenza di criticità ambientali.

FID_	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	
0	Patheon Italia S.p.A.	Farmaceutica	*
1	ex AEC S.p.A. (Arredamenti Edilizi Coordinati)	Tipografica	
2	Biomedica Foscoma Group S.p.A.	Farmaceutica	*
3	Ralox	Estrusione profilati alluminio	
4	LEM Italia S.r.l.	Recupero sottoprodotti animali	*
5	Marangoni S.p.A.	Produzione e ricostruzione pneumatici	
6	Iacobucci HF Aerospace	Componentistica aviazione	
7	Europrint Sud S.r.l.	Tipografica	
8	General G3 Arredo Pub	Produzione arredamenti	
9	Sammontana	Deposito	
10	Comimbal S.r.l.	Imballaggi industriali	
11	DR	Deposito autoriscambi	
12	ex SIAP ManMade	Lavorazione materie plastiche (ecopelle)	
13	Logos Prefabbricati S.r.l.	Prefabbricati in cls	
14	Fioravanti Alimentari S.p.A.	Industria alimentare	
15	FM Plast	Produzione imballaggi flessibili	
16	Fincimec Sud S.r.l.	Meccanica e metallurgia	
17	Valeo S.p.A.	Produzione componentistica meccanica	
18	Nestlé Italiana S.p.A.	Industria alimentare	
19	Toti Trans	Logistica	
20	Mariani S.r.l.	Prefabbricati	
21	Henkel Italia S.p.A.	Produzione laundry & home cleaning	*
22	Arken S.p.A.	Sistemi modulari per arredamento	
23	Ex Prinz Brau S.p.A.	Ex birrifico	
24	ex Cem.Am.It.	Produzione di fibrocemento	*
25	Effegi S.p.A.	Produzione prefabbricati e spalmati sintetici	
26	ex Bonser	Tessile	
27	TPL	Produzione pallets	
28		Stampaggio plastiche	
29	Bianchi	Lavorazione legnami	
30	Eco Max S.r.l.	Rimozione amianto e gestione rifiuti	*
31	Navarra S.p.A.	Gestione rifiuti	*
32	ex Reali	Produzione elementi in laterizio	
33	Fiorletta S.r.l.	Logistica e trasporti	
34	Orion Italia S.r.l.	Produzione componenti autoveicoli	
35	Euromeccanica di Fanella e Ferri S.r.l.	Officina meccanica	
36	Global Group Service	Pneumatici usati di autocarro	
37	Italchemical Industriale S.r.l.	Industria chimica	
38	LCT S.r.l.	Stampaggio materie plastiche	
39	Roma	Logistica	
40	La Marra S.r.l.	Trasporti	
41	Baldon S.p.A.	Officina meccanica	
42	ex Ge Betz S.r.l.	Trattamento e depurazione acqua	
43	Boccanelli	Deposito bevande	
44	Europomella S.p.A.	Caseificio	
45	Ex discarica Cocco	ex discarica RSU	*
46			
47	ex Solafer	produzione solai prefabbricati	
48	Cialone Tour S.p.A.	Azienda di trasporto	

4. ULTERIORI STRATI INFORMATIVI: ATTIVITA' SUB-PERIMETRATE

Nella proposta di Bozza di Riperimetrazione presentata sono state inserite come ulteriore strato informativo le aree sub-perimetrate da ARPA Lazio nell'ambito di specifica convenzione tra MATTM, Regione Lazio e ARPA Lazio, stipulata in data 31/10/2008 e conclusasi il 31/12/2013. Tutte le attività di sub-perimetrazione in convenzione hanno dato luogo a una serie di elaborati tecnici, già presentati al suddetto Ministero, che hanno trattato:

1. La validazione delle aree comprese all'interno del perimetro provvisorio individuato con Decreto del Ministero dell'Ambiente 31 gennaio 2008, da sottoporre ad interventi di messa in sicurezza di emergenza, caratterizzazione, bonifica e ripristino ambientale.
2. L'individuazione, per i Comuni che non avevano fornito alcuna documentazione, delle aree potenzialmente inquinate ricadenti all'interno del perimetro provvisorio, riguardanti le tipologie specificate nell'allegato tecnico alla convenzione e di seguito riportate:
 - aree inquinate inserite nel Piano regionale di bonifica;
 - aree oggetto di notifiche ai sensi della normativa in materia di bonifiche;
 - aree oggetto di attività potenzialmente inquinanti, individuate nell'allegato A del D.M. 16 maggio 1989;
 - aree interessate da rilasci accidentali o dolosi di sostanze pericolose;
 - aree, anche a destinazione agricola, interessate da spandimento non autorizzato di fanghi;
 - aree oggetto di contaminazione passiva causata da ricaduta atmosferica di inquinanti, ruscellamento di acque contaminate, abbandono o seppellimento di rifiuti.
3. L'individuazione delle ulteriori aree per le quali emerge una situazione di inquinamento tale da rendere necessari accertamenti o interventi di messa in sicurezza di emergenza, caratterizzazione e bonifica.

Di seguito di riporta una tabella dei siti censiti in convenzione col relativo Codice ai fini della relativa identificazione sulla cartografia presentata.

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	PROVINCIA	TIPOLOGIA
Fr0009	EX PORCILAIA ALIMENTAR SUD	Via Vadisi	Patrica	FR	Aree industriali dismesse
Fr0010	SIPOREX PANNELLI PREFABBRICATI IN POLVERE DI CEMENTO	Via Morolense	Patrica	FR	Aree industriali dismesse
Fr0012	EX SNIA BPD	Località Bosco Fauto SS 156	Ceccano	FR	Aree industriali dismesse
Fr0028	CHEMI S.p.A.	Via Vadisi, 5	Patrica	FR	Aree industriali in attività
Fr0029	HUNTSMAN PATRICA s.r.l. - impianto di solfatazione	Via Morolense Km 10+00	Patrica	FR	Aree industriali in attività
Fr0030	ISOPAN S.p.A. GRUPPO MANNI	Via Morolense	Patrica	FR	Aree industriali in attività
Fr0031	CER SOLE CERAMICA SOLE S.p.A	Via Cosa	Ceccano	FR	Aree industriali dismesse
Fr0033	CONSORZIO TECNOLOGICO AMBIENTALE s.r.l.	Via Le Lame, 13	Frosinone	FR	Aree industriali dismesse
Fr0034	ACTARIS S.p.A. (SCHLUMBERGER FROSINONE)	Via Le Lame, 6	Frosinone	FR	Aree industriali dismesse
Fr0035	KLOPMAN INTERNATIONAL L s.r.l.	Via Mola dei Frati	Frosinone	FR	Aree industriali in attività
Fr0036	GALVANICA ROMANA SUD	Via Selvotta, 7	Frosinone	FR	Aree industriali in attività
Fr0037	GINGAS s.r.l.	Via Lestra del Cerro, 26/1	Frosinone	FR	Aree con aziende a rischio incidente rilevante
Fr0038	OVEGAS s.r.l. (AGIP GAS) ORGANIZZAZIONE VENDITA GAS	Via ASI V- Viale dell'Industria	Frosinone-Ceccano	FR	Aree con aziende a rischio incidente rilevante
Fr0040	EX PANDOZY PREFABBRICATI s.r.l.	SS 156 Km 1+600 - Anime Sante	Ceccano	FR	Aree industriali dismesse
Fr0041	EX TABACCHIFICIO	SS 156 - Località Bosco Fauto	Ceccano	FR	Aree industriali dismesse
Fr0042	EX STABILIMENTO ANNUNZIATA S.p.A. (EX FABBRICA DETERSIVI SCALA)	Via del Ponte, 3	Ceccano	FR	Aree industriali dismesse
Fr0043	EX CASEIFICIO CINQUE	SS 156 Km 4+500 - Anime Sante	Ceccano	FR	Aree industriali dismesse
Fr0044	VISCOLUBE	SS 156 Monti	Ceccano	FR	Aree industriali

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	PROVINCIA	TIPOLOGIA
	S.p.A.	Lepini, 180			in attività
Fr0045	S.p.A. ORI MARTIN SUD – ORI MARTIN ACCIAIERIA E FERRIERA DI BRESCIA S.p.A.	Via Oger Martin	Ceprano	FR	Aree industriali in attività
Fr0065	IACOBUCCI S.P.A. CATERING AEROPORTUALI	Via Morolense	Patrica	FR	Aree industriali dismesse
Fr0066	IL CARBONIO S.p.A.	Via Morolense Km 2+600	Patrica	FR	Aree industriali in attività
Fr0068	SITO INDUSTRIALE DISMESSO (C/O KLOPMAN)	Via Le Lame snc	Frosinone	FR	Aree industriali dismesse
Fr0070	AUTODEMOLIT ORE LIBURDI MAURIZIO – EX MIK.FER	Via Anime Sante, 219 - SS 156	Ceccano	FR	Aree industriali in attività
Fr0071	EX PREFIM PREFABBRICAT I PER L'EDILIZIA	Via Pannea	Ceprano	FR	Aree industriali dismesse
Fr0208	INDUSTRIE OLIVIERI S.p.A. - EX STELVIO	Via Scaffa - Ceprano	Ceprano e Falvaterra	FR	Aree industriali dismesse
Fr0210	VIP VERNICIATURA INDUSTRIALE PATRICA s.r.l.	Via Vadisi, 5	Patrica	FR	Aree industriali in attività
Fr0211	ILVA SUD S.p.A. LAVORAZIONI METALLI RIVA GROUP	Via Morolense Km 9+200	Patrica	FR	Aree industriali in attività
Fr0212	LIQUITRASPOR T	Via Monti Lepini o S.S. 156	Patrica	FR	Aree industriali in attività
Fr0213	M&G POLIMERI ITALIA S.p.A.	Via Morolense Km 10+00	Patrica	FR	Aree industriali in attività
Fr0215	TO.ME.S. s.r.l.	Via Ferruccia	Patrica	FR	Aree industriali in attività
Fr0216	ROTTAMATORE DITTA NTC FRASCA MASSIMO	Via Ferruccia	Patrica	FR	Aree industriali in attività
Fr0217	EX CASEIFICIO PETTINICCHIO	Via Selvotta	Frosinone	FR	Aree industriali dismesse
Fr0218	EX COMAUTO	Via Le Lame	Frosinone	FR	Aree industriali dismesse
Fr0219	FILCOOP LAZIO	Via Le Lame	Frosinone	FR	Aree industriali dismesse
Fr0221	COFRESCO ITALIA S.p.A.	Via Le Lame, 21	Frosinone	FR	Aree industriali in attività
Fr0222	SIAP – MAN MADE s.r.l.	Via Le Lame	Frosinone	FR	Aree industriali in attività
Fr0223	PACO S.r.l. - ex SOGO S.p.A.	Via Le Lame, 8	Frosinone	FR	Aree industriali in attività
Fr0224	FLEX S.p.A. (EX PERMAFLEX)	Via Valle Fioretta snc	Frosinone	FR	Aree industriali dismesse
Fr0225	CST NET S.p.A.	Via Vado La	Frosinone	FR	Aree industriali

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	PROVINCIA	TIPOLOGIA
Fr0228	TPV COMPOUND	Lena,12 Via Morolense,16	Frosinone	FR	in attività Aree industriali in attività
Fr0229	ABB SACE S.p.A.	Via Vado La Lena	Frosinone	FR	Aree industriali in attività
Fr0230	LAZIALE GRANULI TERMOPLASTIC I SUD s.r.l.	Strada ASI	Frosinone	FR	Aree industriali in attività
Fr0231	CARLONI PNEUMATICI s.r.l. RICOSTRUZION E GOMME	Via Monti Lepini, 236	Frosinone	FR	Aree industriali in attività
Fr0232	MODERNA DITRI PNEUMATICI s.r.l.	Via Monti Lepini,194	Frosinone	FR	Aree industriali in attività
Fr0234	DOMOPAK	Via Le Lame,1	Frosinone	FR	Aree industriali in attività
Fr0235	EX TUBI SUD S.p.A., EX ELCAT SUD S.p.A.	Via Caragno	Pofi	FR	Aree industriali dismesse
Fr0245	RAPISARDA INDUSTRIES s.r.l.	Via Consortile (Via Vado la Lena)	Frosinone	FR	Aree industriali in attività
Fr0250	FABBRICA BIRRA CARLSBERG	SS 156 Monti Lepini	Ceccano	FR	Aree industriali in attività
Fr0252	MECAL s.r.l.	SS 156 Colle Lami	Ceccano	FR	Aree industriali in attività
Fr0253	SILP SUD s.r.l. INDUSTRIE LAVORAZIONI PLASTICHE SUD	SS 156 Colle Lami	Ceccano	FR	Aree industriali in attività
Fr0254	EX APD BATTERIE ACCUM. PIOMBO DERIVATI	SS 156 Monti Lepini Km 6+600	Ceccano	FR	Aree industriali dismesse
Fr0257	DMT s.r.l. (EX AGES S.p.A.)	Via Campo di Cristo	Ceprano	FR	Aree industriali in attività
Fr0259	CAR.IMM. s.r.l (EX ROTOSTAR S.p.A., EX ANDREOTTI CONVERTING S.p.A.)	Via Recinto, 4	Ceprano	FR	Aree industriali in attività
Fr0260	INDUSTRIE E FONDERIE METALLI S.p.A.	Via Campo del Greco	Ceprano	FR	Aree industriali in attività
Fr0261	ITALTRACTOR OPERATIONS S.p.A. ITM	Via Pennea	Ceprano	FR	Aree industriali in attività
Fr0262	SIDERURGICA LATINA MARTIN S.L.M. S.p.A.	Località Campo del Greco	Ceprano	FR	Aree industriali in attività
Fr0266	COGEME S&T	Traversa Via	Patrica	FR	Aree industriali

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	PROVINCIA	TIPOLOGIA
Fr0267	S.p.A. ERGON s.r.l. LAVORAZIONE DI BITUMI	Ferruccia Via Morolense Km 2+800	Patrica	FR	in attività Aree industriali in attività
Fr0269	I.P.L. GROUP s.r.l. INDUSTRIE PROTEINE LAZIALI (EX L.E.M.)	Via Vadisi	Patrica	FR	Aree industriali in attività
Fr0270	EX FATER S.p.A. (PANNOLINI PAMPERS)	Via Morolense	Patrica	FR	Aree industriali dismesse
Fr0271	EX LAMEF s.r.l.	Via Ferruccia, 19	Patrica	FR	Aree industriali dismesse
Fr0272	CEPRANO COPERTURE s.r.l. (EX PICA S.p.A.)	Loc. Campo di Cristo,18	Ceprano	FR	Aree industriali in attività
Fr0309	EX TELECO CAVI S.p.A. (EX TELECO ENERGY - EX CEAT BOLTON)	Via Le Lame, 7	Frosinone	FR	Aree industriali dismesse